

Le ruote delle meraviglie

Erica e Massimo in un garage della Brianza hanno creato Wonder Bikes, un laboratorio itinerante per trasformare mezzi da rottamare in oggetti unici, artistici e sostenibili.



di Tiziana Sforza

Erica Brioschi, 35 anni, formazione artistica, insegna Arte e immagine alla scuola secondaria di primo grado. **Massimo Pini**, 39 anni, educatore, si occupa di Pet therapy con gli asini e laboratori creativi per bambini. Nel 2018 hanno unito le loro passioni per fondare nel 2018 Wonder Bikes: alla base del progetto l'idea di trasformare biciclette destinate alla rottamazione in strumenti artistici unici. Erica aveva chiara la sfida da affrontare: ideare un laboratorio per bambini ispirato agli **Spin Painting di Damien Hirst**, opere nate da tempera versata su supporti in movimento. Mancava però un meccanismo capace di riprodurre quell'effetto. Fu allora che chiese aiuto a Massimo. Recuperarono da una discarica i resti di una mountain bike degli anni Ottanta e, con qualche modifica, nacque la bici "mischia co-

■ I due inventori di Wonder bikes portano la loro collezione di sette postazioni artistiche nelle piazze, nelle scuole e nelle biblioteche.

lore", una bicicletta trasformata in strumento d'arte. Il successo fu immediato: i bambini crearono opere in cui colore e movimento generavano esplosioni di cerchi concentrici, ognuna diversa e sorprendente.

SETTE POSTAZIONI

«Da lì ci siamo chiesti: in quanti altri modi si può disegnare con una bicicletta?» dice Massimo. È così che nacquero le Wonder Bikes, una collezione di sette postazioni artistiche che compongono il laboratorio itinerante **Disegni a ruota libera**. Ogni creazione celebra la bicicletta come strumento di espressione, capace di cambiare prospettiva proprio come l'arte. Oggi, Erica e Massimo portano le loro bici speciali in piazze, scuole e biblioteche, regalando ai partecipanti di ogni età un'esperienza unica che unisce creatività,

MOLTO APPREZZATI I LABORATORI TEMATICI PER LE SCUOLE CON PERCORSI EDUCATIVI IDEATI SU MISURA CON GLI INSEGNANTI

gioco e sostenibilità. «La bicicletta ci permette di esplorare nuove prospettive - conclude Erica - e ci ricorda che la bellezza può nascere da qualsiasi cosa, anche da un rottame».

Nelle loro mani le Wonder Bikes da mezzi di trasporto abbandonati nelle discariche si trasformano in strumenti capaci di dipingere, creare effetti ottici, tracciare disegni e scarabocchi. Tra le loro creazioni ci sono la 'bici mischia colore', la 'bici zootropio', e i 'ciclotimbri', ognuna con una propria identità e funzione artistica.

«Ci piace l'idea di far scoprire la bicicletta da un punto di vista inconsueto, quello appunto di strumento artistico - dice Erica - realizzando qualcosa di bello insieme, e usandola si coltiva la dimensione affettiva con lei».

Il progetto Wonder Bikes non si limita alla realizzazione di biciclette artistiche. Grazie alla 'WonderMobile', queste straordinarie creazioni viaggiano per tutta la Lombardia e oltre, trasformando qualunque contesto in un laboratorio crea-

tivo. E così scuole, biblioteche, piazze e persino feste private diventano spazi in cui bambini, ragazzi e adulti possono sperimentare la gioia del gioco, dell'arte e della sostenibilità.



EDUCARE AL RIUSO

Ogni laboratorio è un'occasione per esplorare temi educativi come il riuso, la scoperta della percezione visiva e l'animazione. Il progetto si propone di stimolare **creatività e consapevolezza ambientale**, dimostrando che anche un rifiuto può diventare risorsa. «Il laboratorio è un esempio di riuso - spiega l'educatrice - dove un rifiuto si trasforma e acquista una nuova funzione. Ovviamente le nostre Wonder bikes sono una goccia nell'oceano di rottami che tutti i giorni finiscono nelle discariche, tuttavia crediamo che possano essere un messaggio potente: un invito a guardare le cose da un altro punto di vista, cercare nuove soluzioni, ispirate dalla ricerca della bellezza». Educare alla sostenibilità ambientale significa anche imparare a divertirsi in modo semplice, con oggetti di uso comune. «Il nostro laboratorio funziona solo con la forza dei muscoli e richiede la collaborazione tra i partecipanti nel rispetto dei turni e nell'aiutarsi a vicenda» aggiunge Massimo. Semplicità





diventa sinonimo di inclusività: non servono particolari abilità per usare le Wonder Bikes, per questo sono accessibili anche a persone con disabilità, a persone anziane o ai bambini piccoli affiancati da un genitore.

PERCORSI DIDATTICI

Le Wonder Bikes sono molto più che biciclette. Sono un inno alla bellezza, alla libertà e all'equilibrio, con un approccio che valorizza inclusione, sostenibilità e gioco. Particolarmente apprezzati sono i **laboratori tematici per le scuole**, che spaziano dalla creazione di libri d'artista 'a pedali' alla scoperta delle origini del cinema con l'aiuto della bici zootropio. Grazie alla loro flessibilità, Erica e Massimo collaborano con insegnanti per ideare percorsi educativi su misura. «Con la nostra bici zootropio ho fatto un percorso con gli studenti di terza media molto coinvolgente sul precinema, sulla percezione visiva e sulla storia dell'animazione – spiega Erica – I ragazzi hanno realizzato dei soggetti da animare con lo



■ A fianco, Erica Brioschi e Massimo Pini davanti a una galleria di dipinti realizzati con le Wonder Bikes. Sopra e a sinistra, al lavoro sulle postazioni create con vecchie biciclette.

zootropio disegnando 24 fotogrammi ciascuno e alla fine abbiamo realizzato in classe un piccolo festival di microanimazioni dove ogni studente ha presentato alla classe il proprio lavoro». Massimo invece ci spiega le attività proposte ai più piccoli: «Con le due **'mischia colore'** per i più piccoli della scuola dell'infanzia e del primo anno di primaria si possono fare attività legate alla teoria del colore: dai primari ai secondari, colori complementari e colori terziari. Invece per i più grandi della primaria si possono fare attività legate alla matematica: le geometrie disegnate dalle **Bici Epitrocoidali** e dalla **Ruota spirografica** (rispettivamente curve epitrocoidi e cur-

ve ipotrocoidi) sono frutto del rapporto tra il numero di denti della corona e il numero di denti del pignone. Scoprire queste relazioni e vederle all'opera con i propri occhi credo che dia un senso particolare e concreto all'apprendimento di concetti astratti».

Wonder Bikes continua a sognare nuove creazioni e a ispirare persone di tutte le età, ricordandoci che la bellezza può nascere anche da ciò che sembrava inutile. Per chiunque voglia aggiungere un pizzico di magia e sostenibilità ai propri eventi, il laboratorio di Erica e Massimo è la scelta giusta.

EXTRA BC

Il video cui si accede inquadrando il QR code vi mostra le Wonder Bikes al lavoro in un laboratorio all'aria aperta.



Come contattarli

Erica Brioschi e Massimo Pini sono disponibili ad animare una festa pubblica o privata con le loro Wonder Bikes. Per mettersi in contatto con loro ecco indirizzo mail e coordinate dei loro profili social:

- **Mail:** wonderbikesmail@gmail.com
- **Web:** sites.google.com/view/wonderbikes/home
- **Facebook:** www.facebook.com/wonderbicycles
- **Instagram:** www.instagram.com/wonder_bikes_wb/



LA META
Dolci acque
di Carinzia



ARTE
Raoul, il ciclista
di Sempé



AMBIENTE
Climate change,
la sfida in città



STORIE
Il rider di Milad
iraniano a Torino

BC

AMBIENTE • MOVIMENTO • CULTURA

RITRATTI
**MARGHERITA
E LE STELLE**

HI-TECH
**PRESA
BIONICA**



Numero 71 - Primavera 2025

PROVE DI CARGO

